

ANFITEATRO CAMPANO Si comincia con Annibale e Spartaco

Un festival nel segno del mito

“Oltre la Storia, al di là del mito, ci sono le imprese di Annibale, il generale cartaginese che osò sfidare Roma, di Spartaco, lo schiavo-gladiatore che mise sotto scacco l’Urbe con uno stuolo di ribelli, e di Garibaldi, l’impareggiabile stratega dell’Unità d’Italia”. L’ultimo libro del ‘matematico scrittore’ Guido Trombetti “Annibale Spartaco e Garibaldi” (Edizioni Spartaco) sembra scritto apposta per un Festival letterario dedicato al mito. E non a caso è stato scelto per aprire oggi pomeriggio alle 18 la seconda edizione de “La Memoria degli Elefanti”, il Festival della Letteratura ideato da “Arena Spartacus Amico Bio” all’Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere, il secondo anfiteatro al mondo per dimensioni dopo il Colosseo. «A Santa Maria Capua Vetere c’è uno dei siti archeologici più belli ma nel contempo meno valorizzati del Paese - racconta Bruno Zarzaca, fondatore del progetto “Arena Spartacus Amico Bio”, il primo ristorante biologico al mondo in un sito archeologico - ed è per questo che da oltre tre anni ci stiamo impegnando per valorizzare con un suggestivo binomio tra cibo e cultura la gestione dei servizi aggiuntivi che il Mibact ci ha assegnato all’Anfiteatro Campano. Un binomio felice che non a caso è stato celebrato proprio in questi giorni da “Un patrimonio italiano” (Utet Editore), l’ultimo volume del presidente del Consiglio Superiore per i Beni Culturali, Giuliano Volpe, come uno degli esempi più innovativi in Italia di valorizzazione di un sito culturale».

E sarà proprio il libro di Volpe a chiudere il 26 Maggio questa seconda edizione del Festival organizzato quest’anno anche con il patrocinio del Co-

mune di Santa Maria Capua Vetere. In un Festival che ha per sottotitolo e per comune denominatore culturale “I am Spartacus: eroi, valorosi e valori” ci saranno anche i valori della legalità raccontati il 27 Gennaio in “Toghe, banchieri e rotative”, il libro del magistrato Vincenzo Pezzella e i nuovi valori del Papato di Bergoglio raccontati il 31 Marzo in “The American Pope” dal giornalista Massimo Milone. “Il leggendario “I am Spartacus” pronunciato dal celebre gladiatore-schiavo tracio che proprio nell’anfiteatro dell’antica Capua diede inizio a quella che è considerata la prima rivoluzione della storia, oggi risuona come un appello al senso civico in quella Campania Felix ormai avvelenata da immondizie materiali (roghi e diossine) e umane (camorristi e corrotti)”. Così Antonio Piedimonte, direttore artistico del Festival, ricorda la mission che oggi sarà aperto dal sindaco di Santa Maria Capua Vetere, Antonio Mirra, insieme con Camilla Sgambato e Bruno Zarzaca. A discutere delle imprese leggendarie raccontate da Trombetti ci saranno Rosanna Cioffi, Stefano Consiglio e Marco Lombardi, docente di Cinema ed Enogastronomia al Suor Orsola, che offrirà una suggestiva ricostruzione anche cinematografica del mito di Spartacus. Nel “menù” della presentazione anche le pillole di ricostruzioni storiche curate da Paolo De Marco e un reading di Rosa Criscitiello. A partire dalle 20,30 il salotto letterario dell’Arena Spartacus tornerà ad essere la sala del primo ristorante biologico al mondo in un sito archeologico con dei menù speciali tematici (con prezzi fissi dai 10 ai 20 euro) dedicati alle figure storiche del Festival, da Annibale a Spartaco.

VALERIA BAVA

